



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.963.....

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Speciale per il Controllo
Attività della Regione e Verifica Attuazione
e Indirizzi Politico-Programmatici

Prot. n. 243
Napoli, 26.02.04

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
27 FEB. 2004
PROT.1889.....

Lu. Orjano
27.02.04
Cameri

All'Assessore al Demanio della regione Campania

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Competenze Regionali in materia di rifiuti ex D. Lgs. 22/97

PREMESSO

- Che il D. Lgs. 22/97, cd. Decreto Ronchi, emanato in "attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio", reca la disciplina giuridica nel settore dei rifiuti;
- Che segnatamente l'art. 1, nel delineare il campo di applicazione della normativa, stabilisce che *"Il presente decreto disciplina la gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi, fatte salve disposizioni specifiche particolari o complementari, conformi ai principi del presente decreto, adottate in attuazione di direttive comunitarie che disciplinano la gestione di determinate categorie di rifiuti"*;



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Speciale per il Controllo
Attività della Regione e Verifica Attuazione
e Indirizzi Politico-Programmatici

- Che l'art. 7, definendo la classificazione dei rifiuti, suddividendoli in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, precisa che sono rifiuti speciali, tra gli altri, i rifiuti scaturenti da attività di servizio, tra i quali possono essere annoverati tutti i rifiuti prodotti negli uffici tra i quali: a) *toner, cartucce e per stampanti laser e per stampanti a getto d'inchiostro, nastri per stampanti ad impatti considerati rifiuti speciali non pericolosi;* b) *tubi catodici guasti considerati rifiuti speciali pericolosi;* c) *apparecchiature elettroniche obsolete (computer, stampanti, fotocopiatrici, centralini telefonici), considerati rifiuti speciali non pericolosi;*
- Che tali tipologie di rifiuti non sono assimilabili ai rifiuti urbani e pertanto non possono essere destinati alle comuni discariche, ma devono essere gestiti in modo separato tramite operatori espressamente autorizzati dalle autorità competenti, siano esse società di trasporto o di smaltimento;
- Che, inoltre, lo stesso art. 1, al 2 co., precisa che *“Le Regioni a statuto ordinario regolano la materia disciplinata dal presente decreto nel rispetto delle disposizioni in esso contenute, che costituiscono principi fondamentali della legislazione statale ai sensi dell'articolo 117, comma 1, della Costituzione”;*
- Che, inoltre, il Capo II della richiamata normativa, che definisce gli ambiti di “Competenze” dello Stato, delle Regioni delle Province e dei Comuni, all'art. 19, demanda alla competenza delle Regioni, nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente e del decreto:



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Speciale per il Controllo
Attività della Regione e Verifica Attuazione
e Indirizzi Politico-Programmatici

- a) "la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, sentiti le province ed i comuni, dei piani regionali di gestione dei rifiuti di cui all'art. 22
- b) la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, con l'obiettivo prioritario della separazione dei rifiuti di provenienza alimentare, degli scarti di prodotti vegetali e animali, o comunque ad alto tasso di umidità, dai restanti rifiuti;
- c) l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento dei piani per la bonifica di aree inquinate;
- d) l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti, anche pericolosi, e l'autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti;
- e) l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti, anche pericolosi;
- f) le attività in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti che il regolamento CEE n. 259/93 attribuisce alle autorità competenti di spedizione e di destinazione;
- g) la delimitazione, in deroga all'ambito provinciale, degli ambiti ottimali per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- h) le linee guida ed i criteri per la predisposizione e l'approvazione dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza, nonché l'individuazione delle tipologie di progetti non soggetti ad autorizzazione;



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Speciale per il Controllo
Attività della Regione e Verifica Attuazione
e Indirizzi Politico-Programmatici

- i) la promozione della gestione integrata dei rifiuti, intesa come il complesso delle attività volte ad ottimizzare il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
 - l) l'incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi;
 - m) la definizione dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione di cui agli articoli 31,32 e 33;
 - n) la definizione dei criteri per l'individuazione, da parte delle Province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- Che, inoltre, l'art. 22 della richiamata disciplina giuridica, affida alla potestà regionale, sentite le Province, e i Comuni, la predisposizione di **Piani regionali di gestione dei rifiuti, assicurando una adeguata pubblicità e la massima partecipazione dei cittadini, ai sensi dell'art. 25 della L. 241/90;**

Tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare lo stato di attuazione, per quanto di competenza regionale, della disciplina giuridica di cui al D. Lgs. 22/97, e segnatamente le modalità di smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi provenienti dagli uffici pubblici, quali toner, cartucce d'inchiostro per stampanti ecc., al fine di adottare i provvedimenti necessari alla definizione delle linee di intervento regionale, e garantire un'adeguata protezione dell'ambiente nonché i controlli efficaci in tema di tali tipi di rifiuti.

Il Consigliere
Fulvio Martusciello